

# Bilancia dei pagamenti della tecnologia

18 ottobre 2017

Per informazioni: [statistiche@bancaditalia.it](mailto:statistiche@bancaditalia.it)  
[www.bancaditalia.it/statistiche/index.html](http://www.bancaditalia.it/statistiche/index.html)

## I principali risultati<sup>1</sup>

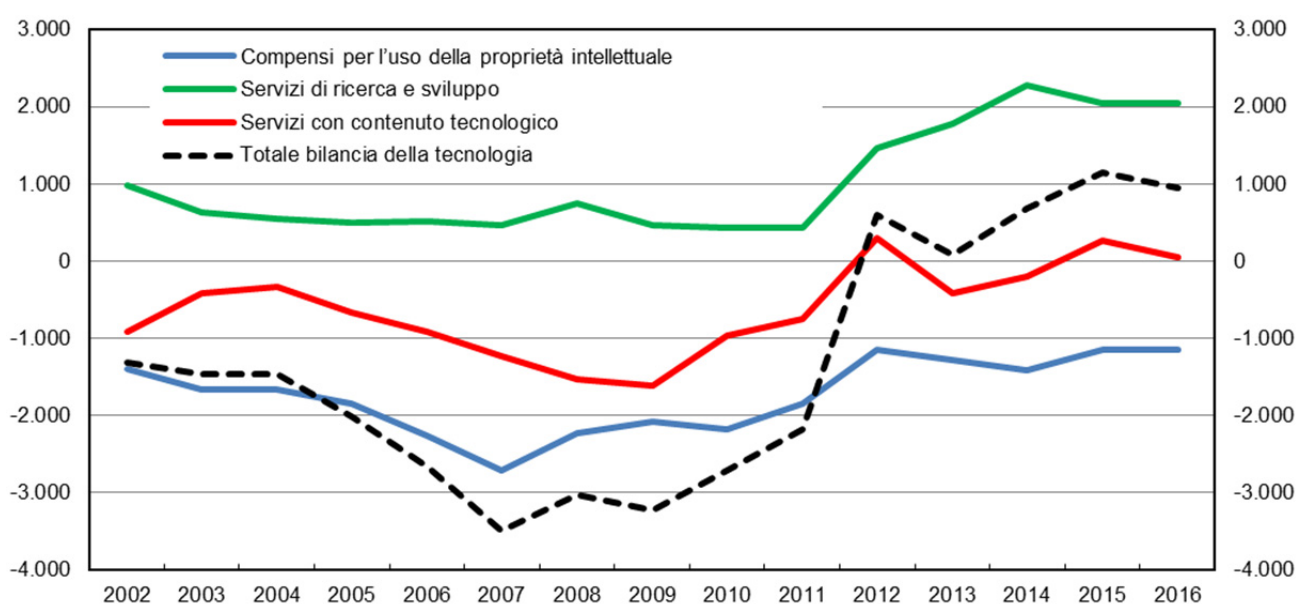
Nel 2016 il saldo complessivo della bilancia dei pagamenti della tecnologia – che riguarda le transazioni con l'estero in tecnologia non incorporata in beni fisici (*disembodied technology*) – è risultato positivo per il quinto anno consecutivo (fig. 1), sia pure in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (0,9 miliardi, da 1,1).

Il miglioramento dal 2012 in poi è dovuto soprattutto all'ampliamento del surplus nei servizi di ricerca e sviluppo e, nell'ambito dei servizi con contenuto tecnologico, alla progressiva riduzione del deficit dei servizi informatici, nel 2016 diventato un marginale avanzo (tav. 1).

Il settore manifatturiero continua a registrare un surplus negli scambi di tecnologia, anche se in lieve diminuzione rispetto al 2015; contemporaneamente si è ridotto il deficit imputabile al settore dei servizi.

L'incidenza sul PIL dei flussi di tecnologia non incorporata in beni fisici rimane per l'Italia più bassa rispetto alla media dei paesi OCSE, in particolare dal lato delle esportazioni.

**Figura 1 – La bilancia dei pagamenti della tecnologia dell'Italia: saldi per tipologia di transazione (milioni di euro)**



<sup>1</sup> A cura di Enrico Tosti; hanno collaborato Arcangela De Cata e Francesca Monica Romano.

## 1. L'andamento della bilancia dei pagamenti della tecnologia dell'Italia nel 2016

**Positivo per il quinto anno consecutivo il saldo della bilancia tecnologica**

**Nel 2016 il saldo complessivo della bilancia dei pagamenti della tecnologia<sup>2</sup> (BP\_Tec) italiana è risultato positivo per 0,9 miliardi**, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (1,1 miliardi: tav. 1). Si tratta del quinto anno consecutivo in cui l'interscambio di *disembodied technology* registra un avanzo; il miglioramento rispetto al periodo precedente il 2012 ha riguardato soprattutto il surplus dei servizi di ricerca e sviluppo (R&S), dal 2014 stabile sopra i 2 miliardi, e il deficit dei servizi informatici, che nel 2016 si è trasformato in un marginale avanzo.

Rispetto all'anno precedente, nel 2016 il deficit registrato nei compensi per l'uso della proprietà intellettuale (tariffe per lo sfruttamento di brevetti, licenze e *royalties*) è risultato stabile; il modesto surplus dei servizi di architettura e ingegneria si è invece azzerato.

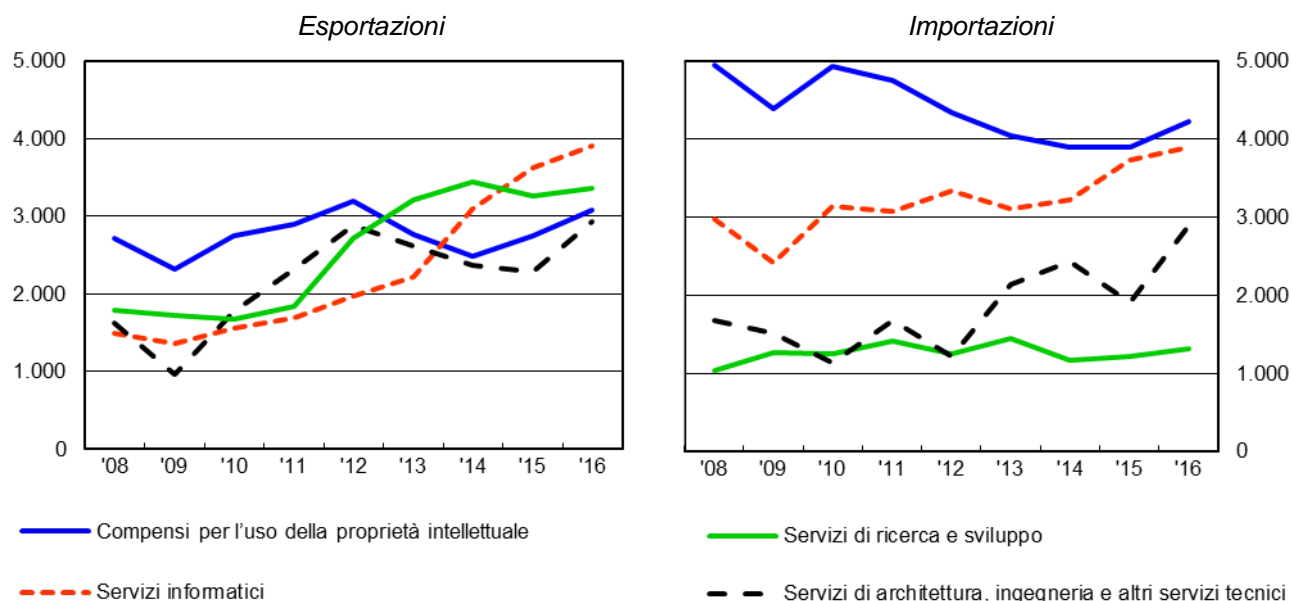
**Nel 2016 sono fortemente cresciute sia le esportazioni sia le importazioni**

Le esportazioni della BP\_Tec sono complessivamente aumentate dell'11,6 per cento rispetto al 2015, riflettendo incrementi in tutte le principali voci, in particolare nei servizi di architettura e ingegneria (quasi il 29 per cento) e nei compensi per l'uso della proprietà intellettuale (12 per cento); i servizi informatici si confermano la voce più consistente (3,9 miliardi: fig. 2). Il tasso di crescita delle importazioni è stato anche più elevato di quello delle esportazioni (14,7 per cento), sospinto da tutte le componenti ma soprattutto dai servizi di architettura e ingegneria (+52 per cento, pari a 1,0 miliardi). La spesa per compensi per l'uso della proprietà intellettuale è tornata sopra i 4 miliardi, interrompendo una tendenza decrescente; rimane la principale componente dal lato dei debiti, seguita dai servizi informatici.

La composizione delle esportazioni nel 2016 è stata piuttosto omogenea tra le differenti tipologie, con pesi compresi tra il 22 e il 29 per cento del totale; le importazioni hanno invece mostrato una maggiore eterogeneità, con incidenze variabili tra l'11 e il 34 per cento.

La composizione delle esportazioni nel 2016 è stata piuttosto omogenea tra le differenti tipologie, con pesi compresi tra il 22 e il 29 per cento del totale; le importazioni hanno invece mostrato una maggiore eterogeneità, con incidenze variabili tra l'11 e il 34 per cento.

**Figura 2 – La bilancia dei pagamenti della tecnologia dell'Italia: esportazioni e importazioni per tipologia di transazione (2008-2016)**  
(milioni di euro)

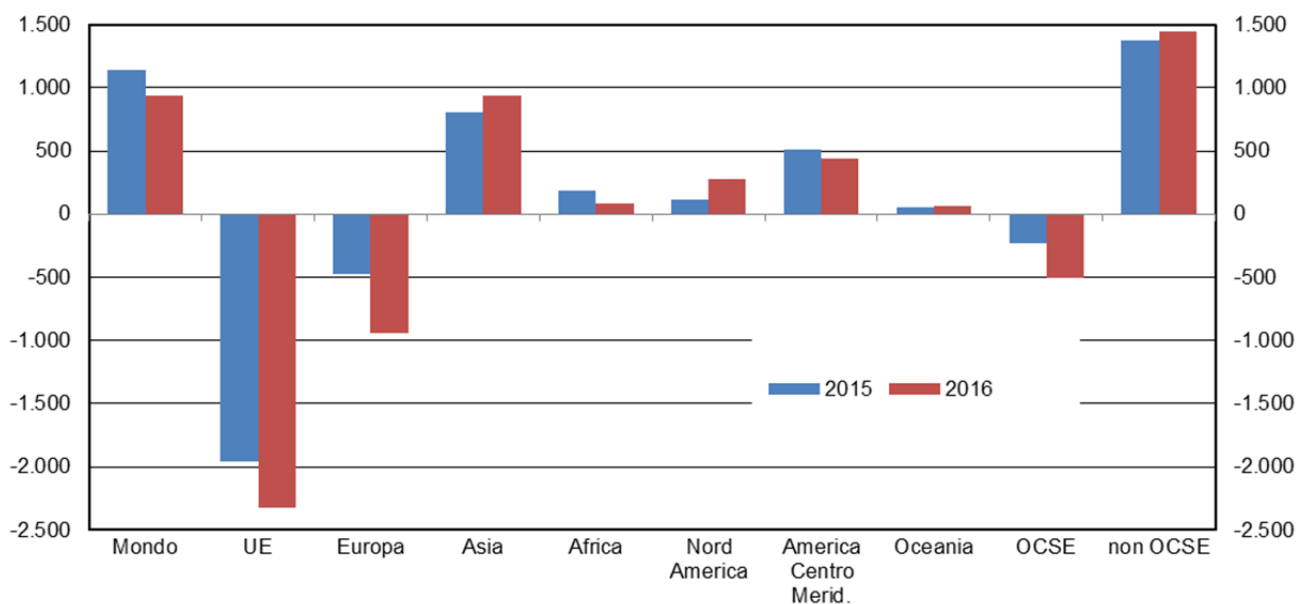


<sup>2</sup> Con il passaggio al 6° Manuale la compravendita di brevetti e licenze derivanti da attività di ricerca e sviluppo viene tenuta distinta rispetto agli altri scambi di "attività intangibili" e classificata non più nel conto capitale ma tra i servizi alla voce "Servizi di ricerca e sviluppo". Per una più stretta adesione alla tassonomia dell'OCSE le attività intangibili non rientrano nella BP\_Tec; vi è quindi una (plausibilmente contenuta) sottostima dei flussi di BP\_Tec per l'esclusione della compravendita di concessioni e diritti simili, royalties ed altre licenze non derivanti da attività di ricerca e sviluppo; per ulteriori dettagli si veda: [Metodi e fonti: note metodologiche](#).

**È lievemente aumentato il deficit con i paesi OCSE**

**Le transazioni registrate nella BP\_Tec continuano a svolgersi in larghissima parte con i paesi avanzati, per quasi il 90 per cento** (media di import ed export). Il deficit nei confronti dei paesi OCSE è lievemente peggiorato nel 2016 (0,5 miliardi, da 0,2 nel 2015; fig. 3 e tav. 2), mentre il surplus nei confronti dei paesi non OCSE è stato pari a 1,4 miliardi, in marginale aumento rispetto all'anno precedente. Gli scambi di tecnologia con i paesi dell'Unione europea (UE) hanno generato un disavanzo di 2,3 miliardi (2,0 nel 2015).

**Figura 3 – La bilancia dei pagamenti della tecnologia dell'Italia: saldi per aree geografiche**  
(milioni di euro)



**Le esportazioni sono cresciute sia verso i paesi OCSE sia verso quelli non OCSE**

Nel 2016 le esportazioni di tecnologia non incorporata in beni fisici verso i paesi OCSE sono aumentate dell'11,2 per cento rispetto all'anno precedente. Gli incrementi più consistenti in valore assoluto si sono verificati nei confronti di Stati Uniti e Svizzera; quest'ultima rappresenta il principale paese di destinazione dei flussi (1,8 miliardi), seguita dalla Germania e dagli Stati Uniti (1,6 miliardi per entrambi). Per contro, le riduzioni più consistenti delle esportazioni hanno riguardato la Turchia e il Giappone. Nei confronti dei paesi non appartenenti all'OCSE vi è stato un aumento delle vendite del 10 per cento, concentrato in quelle verso la Cina (35 per cento).

Le importazioni dai paesi OCSE sono cresciute del 13,5 per cento. In particolare, gli acquisti dal Regno Unito hanno superato i 2 miliardi (+51 per cento); il paese è diventato la seconda principale origine dei nostri acquisti di *disembodied technology* dopo l'Irlanda, che si caratterizza per una forte presenza di affiliate estere (soprattutto statunitensi). Le importazioni dai paesi non OCSE sono aumentate del 56 per cento, grazie soprattutto agli acquisti dalla Cina.

Le importazioni dai paesi OCSE sono cresciute del 13,5 per cento. In particolare, gli acquisti dal Regno Unito hanno superato i 2 miliardi (+51 per cento); il paese è diventato la seconda principale origine dei nostri acquisti di *disembodied technology* dopo l'Irlanda, che si caratterizza per una forte presenza di affiliate estere (soprattutto statunitensi). Le importazioni dai paesi non OCSE sono aumentate del 56 per cento, grazie soprattutto agli acquisti dalla Cina.

**Si sono ridotti il surplus della manifattura e il deficit dei servizi**

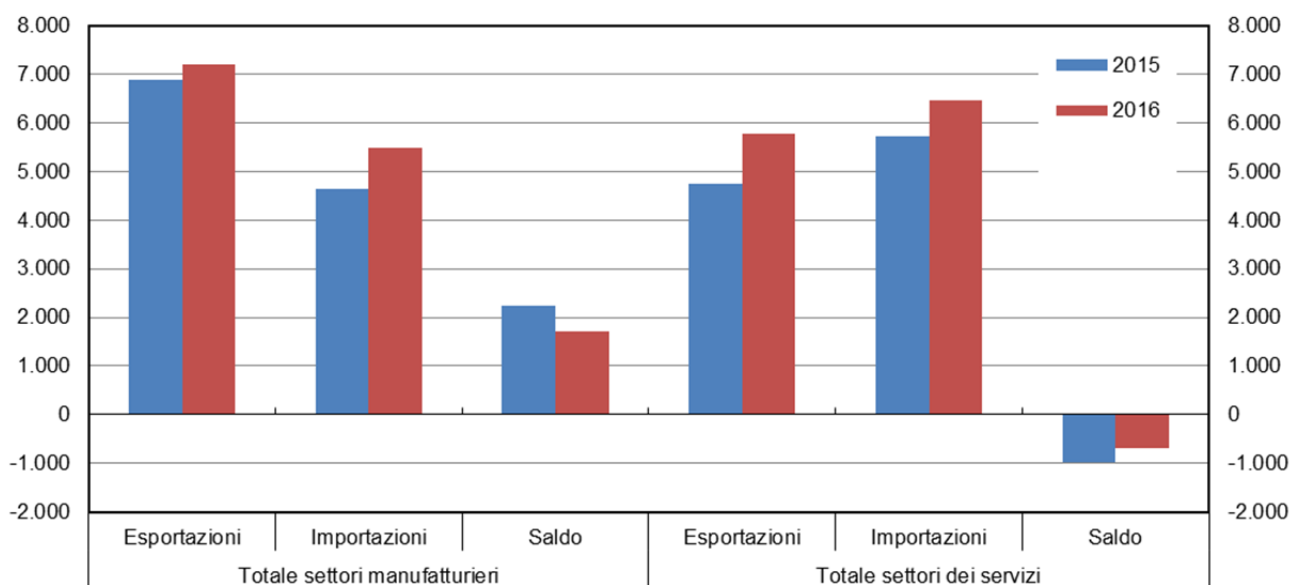
Considerando il settore di attività economica delle imprese coinvolte in transazioni internazionali in *disembodied technology*, nel 2016 **il surplus del comparto manifatturiero si è ridotto** da 2,2 a 1,7 miliardi (fig. 4 e tav. 3), in conseguenza di una crescita delle esportazioni assai minore di quella delle importazioni; anche **il deficit nel settore dei servizi è lievemente diminuito** (da 1,0 a 0,7 miliardi), grazie a un incremento maggiore delle vendite.

Tra le esportazioni di tecnologia dell'industria manifatturiera, che rappresentano circa il 54 per cento del totale, i due principali comparti – “computer, prodotti elettronici e ottici” e “autoveicoli, rimorchi e semirimorchi” – hanno registrato come nel 2015 un andamento delle vendite all'estero declinante (il primo) o stabile (il secondo); sono invece nuovamente cresciute le esportazioni del settore dei “prodotti tessili, abbigliamento e pelli”, ormai il terzo per importanza, concentrate nei

compensi ricevuti per l'uso della proprietà intellettuale. Tra i servizi, l'aumento delle esportazioni ha riguardato in larga parte i "servizi professionali, scientifici e tecnici", che hanno raggiunto i 2,7 miliardi (da 1,9 nel 2015), in larga parte legati all'attività di *engineering*, tradizionalmente orientata verso l'estero.

Le importazioni di tecnologia del settore manifatturiero sono significativamente aumentate, riflettendo soprattutto i maggiori acquisti del settore delle "macchine elettriche" e dei "prodotti in metallo". Nel comparto dei servizi, che rappresentano circa il 52 per cento del totale, rimane elevato il ruolo dei "servizi di informazione e comunicazione", con un'incidenza pari al 35 per cento del totale nel 2016 e importi in aumento del 15 per cento rispetto all'anno precedente.

**Figura 4 – La bilancia dei pagamenti della tecnologia:  
esportazioni, importazioni e saldi dei settori manifatturieri e dei servizi**  
(milioni di euro)



## 2. Il confronto internazionale nel quinquennio 2011-15

Oltre a promuoverne la compilazione, l'OCSE raccoglie su base volontaria i dati nazionali della BP\_Tec e li pubblica in forma aggregata sul proprio sito<sup>3</sup>, pur in presenza di problemi di copertura o di non completa omogeneità nella classificazione delle voci.

**Per l'Italia  
l'incidenza dei  
flussi di BP\_Tec  
sul PIL rimane  
più bassa della  
media OCSE**

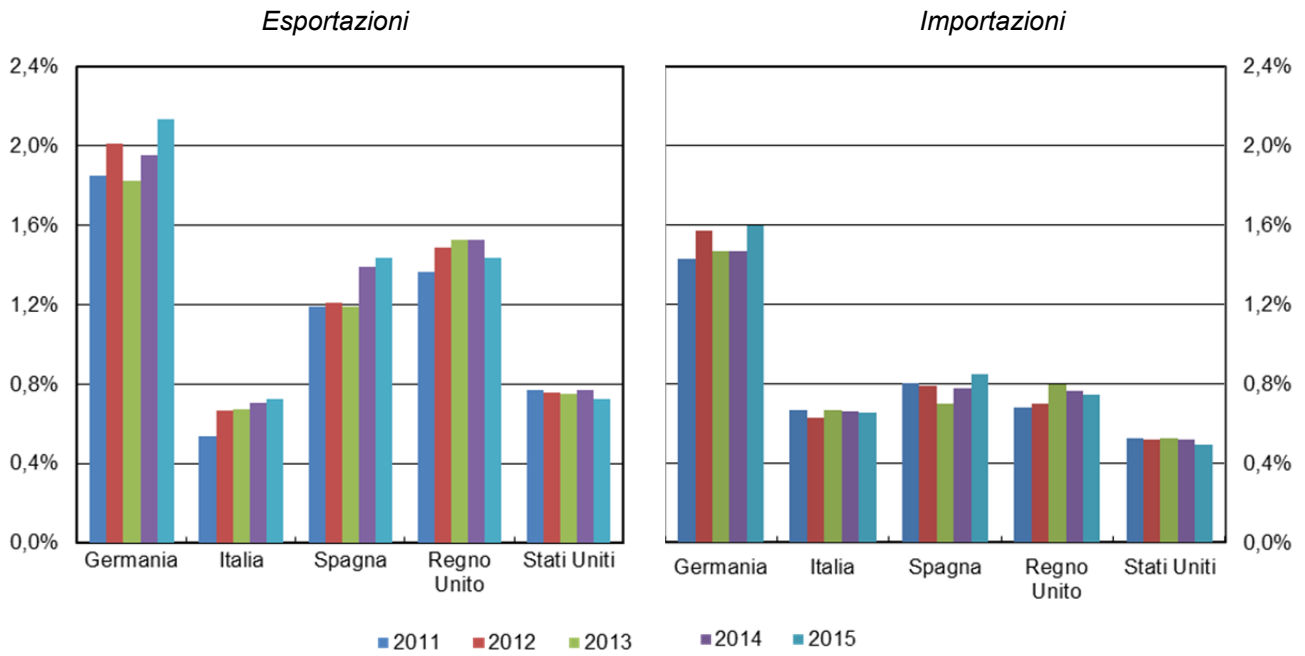
In rapporto al PIL, gli scambi di BP\_Tec sono in Italia inferiori che in Germania, Spagna, Regno Unito e Stati Uniti, soprattutto dal lato delle esportazioni (fig. 5), nonostante il recupero registrato negli ultimi anni. Considerando anche gli altri paesi OCSE segnalanti, i valori italiani sono inferiori sia alla mediana sia alla media ponderata con i PIL nazionali (tav. 4).

In Irlanda l'elevata incidenza sul PIL degli scambi di tecnologia non incorporata (valori superiori al 25 per cento) è da ricollegare alla presenza di numerose filiali di società estere attive in settori a elevata intensità tecnologica, che sfruttano i vantaggi fiscali ivi offerti. Vari paesi registrano pesi superiori al 2 per cento, rispetto a un'incidenza media in Italia dello 0,7 per cento sia per le esportazioni sia per le importazioni.

Anche dal punto di vista dei saldi, l'Italia, con un valore pari allo 0,1 per cento del PIL anche nel 2016, resta lievemente al di sotto della media dei principali paesi OCSE, che è sistematicamente positiva tra lo 0,3 e lo 0,4 per cento.

<sup>3</sup> [https://stats.oecd.org/Index.aspx?DataSetCode=MSTI\\_PUB](https://stats.oecd.org/Index.aspx?DataSetCode=MSTI_PUB); i dati sono riportati nella pubblicazione *Main Science and Technology Indicators*.

**Figura 5 – La bilancia dei pagamenti della tecnologia:  
esportazioni e importazioni in rapporto al PIL di alcuni paesi OCSE**



Fonte: elaborazioni su dati OCSE e FMI.

## Tavole

**Tavola 1 – Bilancia dei pagamenti della tecnologia per tipologia di transazione**

(milioni di euro)

Anno	A) Compensi per l'uso della proprietà intellettuale	B1) Servizi informatici	B2) Servizi di architettura, ingegneria e altri servizi tecnici	Servizi con contenuto tecnologico (B=B1+B2)	C) Servizi di ricerca e sviluppo	Totale BP_TEC (A+B+C)
<b>ESPORTAZIONI</b>						
2002	2.040			2.282	1.746	6.068
2003	2.163			2.244	1.523	5.930
2004	2.321			2.648	1.691	6.659
2005	2.610			3.048	1.549	7.207
2006	2.934			3.425	1.741	8.100
2007	3.101			3.621	1.841	8.563
2008	2.720	1.498	1.624	3.122	1.789	7.632
2009	2.316	1.360	972	2.332	1.721	6.369
2010	2.752	1.563	1.768	3.331	1.677	7.760
2011	2.901	1.695	2.323	4.018	1.841	8.760
2012	3.193	1.980	2.884	4.863	2.719	10.775
2013	2.775	2.229	2.611	4.841	3.217	10.833
2014	2.491	3.103	2.372	5.475	3.449	11.414
2015	2.743	3.629	2.281	5.910	3.261	11.914
2016	3.075	3.914	2.937	6.851	3.367	13.293
<b>IMPORTAZIONI</b>						
2002	3.438			3.189	759	7.386
2003	3.832			2.666	890	7.388
2004	3.990			2.989	1.139	8.118
2005	4.452			3.713	1.058	9.223
2006	5.196			4.334	1.234	10.765
2007	5.815			4.850	1.381	12.046
2008	4.951	2.978	1.682	4.660	1.046	10.658
2009	4.388	2.429	1.515	3.944	1.262	9.594
2010	4.931	3.145	1.144	4.289	1.249	10.469
2011	4.753	3.078	1.687	4.765	1.417	10.935
2012	4.348	3.344	1.226	4.571	1.261	10.179
2013	4.056	3.118	2.134	5.252	1.444	10.751
2014	3.896	3.227	2.441	5.668	1.168	10.732
2015	3.897	3.738	1.913	5.650	1.224	10.771
2016	4.230	3.894	2.905	6.799	1.324	12.353
<b>SALDI</b>						
2002	-1.398			-907	987	-1.318
2003	-1.669			-422	634	-1.458
2004	-1.669			-341	551	-1.459
2005	-1.842			-666	492	-2.015
2006	-2.263			-909	507	-2.665
2007	-2.714			-1.229	459	-3.484
2008	-2.231	-1.480	-58	-1.538	743	-3.026
2009	-2.072	-1.069	-543	-1.612	459	-3.225
2010	-2.179	-1.582	624	-958	428	-2.709
2011	-1.852	-1.383	636	-747	424	-2.175
2012	-1.155	-1.364	1.658	293	1.458	596
2013	-1.281	-889	478	-411	1.774	82
2014	-1.405	-124	-69	-193	2.281	682
2015	-1.153	-109	368	259	2.036	1.142
2016	-1.154	20	32	52	2.043	940

**Tavola 2 – Bilancia dei pagamenti della tecnologia per paese o area geografica controparte**  
(milioni di euro)

Paese o area geografica controparte	ESPORTAZIONI		IMPORTAZIONI		SALDI	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016
<b>Mondo</b>	<b>11.914</b>	<b>13.293</b>	<b>10.771</b>	<b>12.353</b>	<b>1.142</b>	<b>940</b>
UE	6.429	7.136	8.386	9.459	-1.957	-2.322
Europa	8.543	9.346	9.015	10.291	-471	-945
Asia	1.218	1.498	409	564	809	934
Africa	211	136	21	48	190	88
Nord America	1.285	1.594	1.173	1.316	112	278
America Centro Merid.	542	514	31	78	511	436
Oceania	71	85	23	23	48	62
Dati non ripartibili	43	120	99	33	-56	87
<b>OCSE</b>	<b>9.956</b>	<b>11.066</b>	<b>10.190</b>	<b>11.569</b>	<b>-234</b>	<b>-503</b>
Austria	212	217	141	168	71	49
Belgio	722	798	176	291	546	507
Francia	871	874	1.108	1.100	-237	-226
Germania	1.433	1.570	1.673	1.708	-239	-138
Irlanda	599	653	2.068	2.220	-1.468	-1.567
Lussemburgo	307	381	248	221	59	160
Olanda	140	161	754	758	-615	-597
Polonia	402	384	61	75	340	309
Spagna	227	256	303	231	-76	25
Svezia	291	279	102	137	189	142
Regno Unito	743	814	1.329	2.006	-586	-1.192
Svizzera	1.613	1.789	537	728	1.076	1.061
Turchia	269	191	19	24	250	167
Stati Uniti	1.264	1.566	1.160	1.299	104	267
Canada	21	28	13	17	8	11
Giappone	164	120	143	96	22	24
Altri paesi OCSE	679	985	357	490	322	495
<b>NON OCSE</b>	<b>1.958</b>	<b>2.227</b>	<b>482</b>	<b>751</b>	<b>1.377</b>	<b>1.443</b>
Russia	125	145	30	33	95	112
Brasile	258	249	15	22	243	226
Cina	280	378	46	158	234	220
India	75	110	62	51	13	59
Altri paesi non OCSE	1220	1345	330	487	791	826

**Tavola 3 – Bilancia dei pagamenti della tecnologia per settore di attività economica (Ateco) del segnalante residente**  
(milioni di euro)

Settore Ateco del segnalante	ESPORTAZIONI		IMPORTAZIONI		SALDI	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016
<b>Agricoltura</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Estrazione di minerali</b>	<b>30</b>	<b>32</b>	<b>191</b>	<b>152</b>	<b>-161</b>	<b>-120</b>
<b>Attività manifatturiere</b>	<b>6.884</b>	<b>7.206</b>	<b>4.648</b>	<b>5.492</b>	<b>2.236</b>	<b>1.713</b>
Alimentari	345	415	268	288	77	127
Tessile, abbigliamento e pelli	502	723	180	316	322	406
Legno escluso mobili	33	32	50	52	-17	-20
Coke e petroliferi raffinati	21	19	105	80	-84	-62
Chimica	217	277	322	380	-105	-103
Farmaceutica	605	699	476	507	129	192
Gomma e plastica	330	263	151	155	179	108
Prodotti minerali non metalliferi	37	40	47	56	-10	-16
Metalli di base	13	4	39	35	-25	-32
Prodotti in metallo (escl. macchinari)	213	302	150	407	63	-105
Computer, prodotti elettronici e ottici	1.894	1.678	374	271	1.520	1.406
Macchine elettriche	322	328	623	941	-301	-612
Meccanica	666	670	591	736	76	-66
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1.385	1.397	828	837	557	560
Altri mezzi di trasporto	106	139	261	168	-155	-30
Altri manufatti	196	220	184	261	12	-41
<b>Elettricità, gas, acqua e rifiuti</b>	<b>107</b>	<b>127</b>	<b>144</b>	<b>163</b>	<b>-36</b>	<b>-36</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>155</b>	<b>158</b>	<b>77</b>	<b>78</b>	<b>78</b>	<b>80</b>
<b>Totale servizi</b>	<b>4.737</b>	<b>5.770</b>	<b>5.711</b>	<b>6.468</b>	<b>-974</b>	<b>-697</b>
Servizi di commercio e distribuzione	449	525	844	779	-395	-254
Servizi di trasporto e magazzinaggio	13	7	127	141	-114	-134
Servizi di informazione e comunicazione	1.763	1.977	3.707	4.280	-1.944	-2.303
Servizi finanziari e assicurativi	435	320	298	238	137	81
Servizi professionali, scientifici e tecnici	1.877	2.704	418	718	1.459	1.985
Altri servizi	201	237	318	311	-117	-73
<b>Totale generale</b>	<b>11.914</b>	<b>13.293</b>	<b>10.771</b>	<b>12.353</b>	<b>1.142</b>	<b>940</b>

**Tavola 4 – Bilancia dei pagamenti della tecnologia (principali paesi OCSE): esportazioni, importazioni e saldi in rapporto al PIL nazionale**  
(punti percentuali)

	ESPORTAZIONI						IMPORTAZIONI						SALDI					
	2011	2012	2013	2014	2015	MEDIA	2011	2012	2013	2014	2015	MEDIA	2011	2012	2013	2014	2015	MEDIA
Australia	0,3	0,3	0,3	0,3	0,4	<b>0,3</b>	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	<b>0,6</b>	-0,3	-0,3	-0,3	-0,3	-0,3	<b>-0,3</b>
Austria	2,5	2,7	2,8	3,0	3,0	<b>2,8</b>	1,4	1,7	1,8	1,9	1,9	<b>1,7</b>	1,1	1,0	1,0	1,1	1,1	<b>1,0</b>
Belgio	2,5	3,0	3,3	3,6	3,9	<b>3,2</b>	2,1	2,5	2,8	3,4	3,8	<b>2,9</b>	0,3	0,4	0,5	0,2	0,1	<b>0,3</b>
Canada	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	<b>0,1</b>	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	<b>0,0</b>	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	<b>0,1</b>
Rep. Ceca	1,4	1,6	1,8	1,9	2,0	<b>1,8</b>	1,2	1,5	1,5	1,5	1,3	<b>1,4</b>	0,2	0,1	0,3	0,4	0,7	<b>0,3</b>
Finlandia	3,9	3,9	4,2	4,3	4,6	<b>4,2</b>	3,0	3,4	2,8	2,4	2,2	<b>2,8</b>	1,0	0,5	1,3	1,9	2,5	<b>1,4</b>
Germania	1,9	2,0	1,8	2,0	2,1	<b>2,0</b>	1,4	1,6	1,5	1,5	1,6	<b>1,5</b>	0,4	0,4	0,3	0,5	0,5	<b>0,4</b>
Grecia	0,3	0,3	0,3	0,4	0,4	<b>0,3</b>	0,4	0,3	0,4	0,5	0,5	<b>0,4</b>	-0,2	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	<b>-0,1</b>
Ungheria	3,2	3,5	3,5	3,5	3,4	<b>3,4</b>	3,1	3,2	3,9	3,5	3,1	<b>3,4</b>	0,1	0,3	-0,3	0,1	0,3	<b>0,1</b>
Irlanda	20,7	24,4	26,6	29,5	25,9	<b>25,4</b>	20,3	24,1	24,0	29,9	34,6	<b>26,6</b>	0,3	0,3	2,6	-0,4	-8,7	<b>-1,2</b>
Israele	4,7	5,1	5,0	4,8	5,1	<b>4,9</b>	1,0	1,4	1,1	1,2	1,2	<b>1,2</b>	3,7	3,7	3,9	3,6	4,0	<b>3,7</b>
Italia	0,5	0,7	0,7	0,7	0,7	<b>0,7</b>	0,7	0,6	0,7	0,7	0,7	<b>0,7</b>	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	<b>0,0</b>
Giappone	0,5	0,5	0,7	0,7	0,7	<b>0,6</b>	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	<b>0,1</b>	0,4	0,5	0,6	0,6	0,6	<b>0,5</b>
Corea del Sud	0,3	0,4	0,5	0,0	0,0	<b>0,3</b>	0,8	0,9	0,9	0,0	0,0	<b>0,5</b>	-0,5	-0,5	-0,4	0,0	0,0	<b>-0,3</b>
Polonia	0,7	0,8	0,9	1,1	1,0	<b>0,9</b>	0,7	0,8	1,0	1,0	0,7	<b>0,8</b>	0,0	0,0	-0,1	0,1	0,4	<b>0,1</b>
Portogallo	0,6	0,7	0,8	0,9	0,9	<b>0,8</b>	0,7	0,6	0,6	0,8	0,9	<b>0,7</b>	0,0	0,1	0,2	0,0	0,0	<b>0,1</b>
Spagna	1,2	1,2	1,2	1,4	1,4	<b>1,3</b>	0,8	0,8	0,7	0,8	0,8	<b>0,8</b>	0,4	0,4	0,5	0,6	0,6	<b>0,5</b>
Svezia	4,1	4,3	4,6	4,9	5,6	<b>4,7</b>	2,1	2,4	2,3	2,9	3,2	<b>2,6</b>	2,1	2,0	2,3	2,0	2,5	<b>2,2</b>
Svizzera	3,6	4,3	4,4	4,7	4,5	<b>4,3</b>	3,8	4,3	4,4	5,1	5,1	<b>4,5</b>	-0,2	-0,1	0,0	-0,5	-0,5	<b>-0,3</b>
Regno Unito	1,4	1,5	1,5	1,5	1,4	<b>1,5</b>	0,7	0,7	0,8	0,8	0,7	<b>0,7</b>	0,7	0,8	0,7	0,8	0,7	<b>0,7</b>
Stati Uniti	0,8	0,8	0,8	0,8	0,7	<b>0,8</b>	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	<b>0,5</b>	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2	<b>0,2</b>
media ponderata con il PIL	1,1	1,1	1,2	1,3	1,2	<b>1,2</b>	0,8	0,8	0,9	1,0	0,9	<b>0,9</b>	0,3	0,3	0,3	0,4	0,3	<b>0,3</b>
mediana	1,4	1,5	1,5	1,9	2,0	<b>1,7</b>	0,8	0,9	1,0	1,2	1,2	<b>1,0</b>	0,2	0,3	0,3	0,3	0,4	<b>0,3</b>

Fonte: elaborazioni su dati OCSE e FMI.